

h. 9.

LAVORI SOCIALMENTE UTILI (per se stessi oltre che per la collettività)  
CHE COSA PUO' FARE IL COMUNE PER I GIOVANI (ORTI, ARTE, MUSICA)

Il sottoscritto Roberto Ceratto, consigliere comunale del gruppo Moderati PROPONE alla discussione del Consiglio Comunale la seguente INTERPELLANZA

CONSIDERATO che

nel comune di Cuneo esistono poche possibilità per i nostri giovani di riunirsi costantemente per iniziative produttive, artistiche o culturali,

TENUTO CONTO che

molti giovani vorrebbero avere la possibilità di coltivare un orto e ritengono non sia equo riservare unicamente ai pensionati la possibilità di avere degli "orti sociali".

VISTA

la disponibilità di privati a fornire in comodato gratuito il terreno e la presenza di terreni comunali adatti allo scopo,

INTERPELLA

Il Sindaco e la giunta se non sia possibile:

- 1) trovare anche per i giovani che ne fanno richiesta un po' di occupazione consegnando a loro, non solo ai pensionati, degli orti da coltivare, ricavati da terreni comunali incolti o da proprietà irrigue consentite a questo utilizzo, in comodato, dai privati. Conosco alcuni proprietari disponibili a concedere per questo uso sociale i loro terreni improduttivi. Ci sarebbe forse un piccolo reddito dalla vendita dei prodotti biologici.
- 2) trovare un accordo con il demanio o con l'amministrazione militare che renda possibile ai giovani di eseguire murales (non politici o sconci) sui muri esterni delle caserme dismesse o in degrado tipo Piazza D'Armi, via Momigliano o su altre murature antiestetiche. Ci sarebbero, in città, meno palazzi imbrattati. Molti murales, oltreché note di colore, sono vere opere d'arte.
- 3) trovare un accordo con le associazioni musicali indipendenti (e senza fondi) i cui componenti, in cambio di lavori utili (non retribuiti) nei quartieri, vorrebbero poter suonare più spesso all'aperto o al chiuso, anche nelle frazioni, la loro musica, senza tanta burocrazia. Alcuni locali comunali, ora in degrado, potrebbero essere destinati a "circoli giovanili" e ristrutturati dagli stessi giovani, nel rispetto delle normative vigenti, come "sala prove" o come sede di spettacoli dal vivo. L'associazione TA.D.CA (Tanto Di Cappello, sconosciuta ai più), conta oltre 60 iscritti ed è apartitica. I giovani musicisti senza soldi, il comune assente, devono continuare a proporsi solo nelle cantine o frequentare i rave party? In conclusione, per i nostri giovani figli prodighi, più arte, più musica e più orti!

Cordialmente

Roberto Ceratto

COMUNE DI CUNEO  
Prot. 20130030923 Data 04-08-2013

Cat. 1 Cla. 6 Fas. 5  
Ufficio carico  
SEGRETERIA GENERALE  
Numero allegati 0



## CONSIDERAZIONI:

- 1) La crisi del lavoro e la disoccupazione giovanile hanno raggiunto livelli impensabili nel nostro territorio.
- 2) Molti giovani, alcuni diplomati alle scuole superiori, essendo disoccupati, hanno molto (tutto) tempo libero, impiegato in nessuna attività: sono totalmente a carico delle famiglie e dei genitori a volte pensionati o disoccupati, sempre più poveri.
- 3) La sensibilità ecologica (e animalista) di questi giovani, noto che è molto elevata: sono per la maggior parte vegetariani e tendono ad acquistare per lo più prodotti biologici. Se fumano, si preparano da soli le sigarette.
- 4) Vogliono distinguersi e separarsi dal sistema affaristico, burocratico, privo di ideali, dei loro genitori, dal sistema scolastico fine a se stesso, che non ha fornito loro il lavoro, dal sistema pensionistico e socioassistenziale (peggio che mai), e, non ultima delusione, dalla burocrazia comunale, che impedisce o mortifica, se sei indipendente e non hai soldi, qualunque espressione musicale o artistica. Il loro distinguo si manifesta sovente nel modificare il proprio aspetto fisico con tatuaggi, piercing, abbigliamento casuale, tagli e colori di capelli particolari.
- 5) Rischiano, pensando di essere diversi, di essere circuiti da falsi ideali: slot machine, alcool, sigarette, droga, e tendono a vivere oziosamente in gruppo. Non cercano più occupazione.
- 6) Sono come le forme immature degli insetti. Delle larve, che non avranno forse mai una mutazione che permetta loro di volare con le proprie ali, ma che ora si compiacciono, tra di loro, probabilmente, nel rimanere tali.
- 7) Tutto questo, non è forse colpa del sistema, (burocraticamente e politicamente ingiusto), che abbiamo costruito noi, nonni e padri, non è colpa di coloro che, sotto il termine di democrazia, per interesse, hanno disatteso (pure) articoli fondamentali della costituzione?

AIUTIAMO QUESTI GIOVANI AD INCREMENTARE LA LORO AUTOSTIMA E AD AVERE PIU' FIDUCIA NEL FUTURO E NELLE LORO POTENZIALI CAPACITA'.